

# STORIE GIVI "ON THE ROAD": II

## "gladiatore" Carucci, riparte per portare regali ai bambini armeni

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

---



Milano 22 giugno 2012 - Ha all'attivo 1 milione di chilometri in moto e i suoi allievi gli hanno dato questo soprannome un po' per la stazza e un po' perché pratica le arti marziali. Ora l'insegnante di educazione fisica di Tor Bella Monaca (Roma), tanto amato dai suoi studenti che gli hanno dedicato tre fan club, riprende

la strada per raggiungere l'Armenia con 10 kg di regali donati dai ragazzi delle sue classi. Partenza dalla Capitale il 30 giugno. La sera a Bari alle 22, incontrerà i suoi tifosi prima di imbarcarsi per il Montenegro.

[www.givi.it](http://www.givi.it)[MORE]

Marcello Carucci, 54 anni, nato a L'Aquila, è personal trainer da 27 anni, maestro di karate V dan e, soprattutto, insegnante di educazione fisica in una scuola media di Tor Bella Monaca (Roma). La sua passione è macinare chilometri su due ruote – negli ultimi 28 anni ne ha percorsi oltre 1 milione fra Europa, Medio Oriente, Nord Africa e Asia – eppure, anche mentre viaggia, non tradisce mai l'ottimo rapporto con i giovani. Infatti porta sempre con sé una valigia piena di regali per i bambini che incontra nei suoi itinerari. Sono giocattoli e caramelle offerti da lui e dai suoi studenti che sempre coinvolge in questi progetti. Ha un approccio antico ed etico all'insegnamento che gli deriva dalla

pratica delle arti marziali – “mi alleno tre ore al giorno”, dice – e perché capisce i problemi dei ragazzi del quartiere – “i valori sono cambiati perché si sta sfaldando la famiglia”. Il risultato: testimonianze di affetto e stima nei suoi confronti, tanto che negli anni gli hanno dedicato tre fan club online, Carucci fun club, Carucci Guerriero e Carucci Gladiatore, che lui utilizza per dialogare con i ragazzi tutti i giorni.

Sulla sua Honda Crosstourer 1200, “moto su cui non ho mai problemi: non ha ancora due mesi e le ho già fatto percorrere 9.000 km”, Marcello monterà 3 valigie Trekker (due laterali da 33 litri e una posteriore da 52 litri) con relativi accessori, 1 borsa serbatoio Tanklock, i faretto alogeni di profondità e il paramotore. “Con le borse GIVI mi sono sempre trovato molto bene per comodità e robustezza – conferma Marcello – Per 3 anni ho avuto quelle morbide, adesso che sono passato a quelle rigide mi sento un pascià”.

I viaggi di Marcello riscuotono sempre una buona risonanza nei media, a partire dai 2.000 amici su Facebook per arrivare agli articoli nella stampa specializzata. Quest'anno ha deciso di intraprendere un viaggio di due mesi fra Armenia e Bielorussia. Percorrerà 18.000 km in 14 stati. Partenza da Roma, prima tappa a Bari, dove incontrerà i suoi sostenitori prima di prendere il traghetto per il Montenegro. Quindi Albania, Macedonia, Turchia (dov'è già stato cinque volte) e Armenia, paese ancora molto povero, dove Marcello distribuirà i regali ai bambini offerti dai suoi studenti. Passando, per vincere una sfida con se stesso, per la Georgia. “Immagino già l'inquietudine con cui entrerò in Georgia: qui sono stato aggredito due volte in pochi minuti e ho dovuto passare la notte in una stazione di polizia per maggior protezione” – racconta. Quindi ripasserà in Turchia per raggiungere la Repubblica Moldova attraverso Bulgaria e Romania dove lo attende la sua compagna di vita e di viaggi da più di 7 anni, la moldava Silvia Diaconov. Nella seconda parte del viaggio, lui e Silvia si concederanno qualche giorno per visitare le città principali della Bielorussia e alcuni siti storici: “Non salgo in moto per fare dei chilometri, ma uso le due ruote per nutrirmi delle meraviglie del mondo: visito i musei, sono attratto dagli scavi archeologici. Amo il contatto con le persone, cercare di farmi capire a gesti, guardare il sorriso dei bambini che ricevono i doni”. Quindi il rientro attraverso Polonia, Ucraina, Moldavia, Romania, Ungheria e Austria.

Il viaggio si può seguire sul sito: [www.marcellocarucci.it](http://www.marcellocarucci.it) e sulla pagina Facebook Marcello Carucci.

(notizia segnalata da Annalia Martinelli)